

L'EVENTO Al "San Ferdinando" in scena "Dieci storie proprio così", progetto de "Il palcoscenico della legalità"

Giovani tra il dolore e la speranza

DI GIUSEPPE GIORGIO

Nato da un'idea di Giulia Minoli, e forte della sua stessa drammaturgia scritta a quattro mani con la regista ed autrice Emanuela Giordano, il progetto "Il palcoscenico della legalità" con il suo spettacolo itinerante "Dieci storie proprio così", è giunto al teatro San Ferdinando. Prodotta dal Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, dal Teatro di Roma-Teatro Nazionale, dal Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale e, ancora, dal Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, l'iniziativa è promossa da Libera, Fondazione Pol.i.s., Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Centro Studi Paolo Borsellino, Università degli Studi di Milano-Corso di Sociologia della Criminalità organizzata, Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità, Fondazione Silvia Ruotolo e da Italiachecambia.org. Arrivato in città dove sarà di scena nel teatro che fu di Eduardo De Filippo fino a domenica, lo spettacolo della Giordano e della Minoli beneficia anche del patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del sostegno della Siae, di Enel

Cuore, della Fondazione con il Sud, di Metaenergie e di Poste Italiane.

«Un progetto - ha dichiarato Giulia Minoli - nato dall'incontro avuto con il fratello di Giancarlo, Paolo Siani, capace di segnare definitivamente il mio percorso professionale ed umano. All'epoca di questo primo colloquio con Siani ero responsabile del settore "Educational" del teatro San Carlo e subito mi resi conto che ai ragazzi raccontavamo solo favole. Ecco perchè, notata la necessità di fornire ai giovani un percorso ispirato alla realtà dei nostri giorni, fatta anche di storie e drammi, decidemmo di dare vita allo spettacolo "Dieci storie proprio così". Con l'appoggio di tante associazioni in grado di arrivare ben oltre i limiti dello Stato - ha proseguito la Minoli - proponiamo una drammaturgia capace di portare tra i giovani il dolore e la speranza. Ecco perchè con l'obiettivo comune di continuare nel tempo, per noi, il buio del teatro diventa un'occasione di comunità. Un momento magico in cui l'individuo non si sente più solo. Ed è con queste premesse che con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Angela Ciaburri, Tania Garribba, Giuseppe Gaudino, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti e con Tommaso Di Giulio alle chitar-

re, e Paolo Volpini alla batteria, il lavoro grazie anche alle musiche originali di Antonio di Pofi e Tommaso Di Giulio, porta avanti quell'incontro continuo con decine di familiari di vittime innocenti della criminalità organizzata, facendo della cultura uno strumento di educazione alla legalità. Così, con la creazione nelle scuole e negli istituti penitenziari minorili, di tanti laboratori di avviamento ai mestieri che ruotano intorno al teatro e con tanti progetti futuri con la Rai che arriveranno, tra l'altro, alla realizzazione di un film dedicato a Silvia Ruotolo, la missione de Il palcoscenico della legalità, continua nel segno del riscatto».

«È anche con la bellezza di un teatro come il San Ferdinando - ha replicato Paolo Siani - e con la volontà di portare tre le sue mura tanti giovani, che si vincono le battaglie. Il tutto al servizio di un percorso serio ed innovativo che, senza volere essere noioso, con la sola forza fulminante del teatro e con gli attori che fanno il loro primo incontro con gli studenti già a scuola, riesce a portare dinanzi ad un palcoscenico i ragazzi dei quartieri più difficili della città, facendo parlare non più le vittime ma i vivi nel segno di una legalità sinonimo di innovazione e bellezza».



Alcuni protagonisti dello spettacolo "Dieci storie proprio così"



Peso: 35%